



## *Il sostegno allo studio estivo produce effetti sull'apprendimento?*

### Problema

*Le disparità di apprendimento tra studenti emergono fin dai primi anni di scuola e possono tradursi in disuguaglianze nelle opportunità educative e lavorative future.*

La povertà educativa si manifesta fin dai primi anni di vita, quando l'apprendimento risente sia delle deprivazioni socioeconomiche delle famiglie e del contesto residenziale, sia di caratteristiche individuali quali il genere e il background migratorio. I divari negli apprendimenti si manifestano prima nei voti scolastici, con il rischio di tradursi poi in ulteriori divari negli esiti scolastici e formativi successivi, fino alle condizioni sociali e lavorative. Tali disuguaglianze sono generalmente connesse anche al background familiare, fenomeno alla base della loro trasmissione intergenerazionale. Per contrastare questo circolo vizioso è stata messa in campo una molteplicità di azioni, su più versanti di policy primo fra tutti quello dell'istruzione. Contrastare la povertà educativa è ormai considerata universalmente una sfida cruciale per ottenere inclusione e pari opportunità. Un particolare ambito di intervento è quello delle vacanze estive, quando le scuole sono chiuse per lunghi periodi e lo studente si appoggia alle proprie capacità e all'eventuale supporto familiare. Quanto più le disparità di apprendimento dipendono dal contesto familiare, tanto più è verosimile che durante l'estate queste disparità aumentino più velocemente. E infatti è stato osservato in svariati contesti un declino sistematico dei livelli di apprendimento all'inizio dell'anno scolastico, rispetto all'anno precedente.

### Soluzione

*Un intervento di sostegno allo studio durante l'estate si propone l'obiettivo di limitare le conseguenze della povertà educativa sull'apprendimento degli studenti.*

A partire dal 2020, Save the Children Italia e Fondazione Agnelli conducono un intervento nazionale, Arcipelago Educativo, che offre due tipi di attività: (i) laboratori didattici di gruppo (max 88 ore) e (ii) tutoraggio personalizzato a sostegno di motivazione, capacità di studio e recupero nelle aree alfabetico-funzionale e matematico-scientifica (max 12 ore). L'intervento nel 2022 è stato rivolto a studenti di scuola primaria e secondaria di primo grado in 9 città italiane, per un totale di 17 istituti scolastici. Ciascun istituto segnala gli studenti potenzialmente problematici (1.634), parte dei quali perfezioneranno l'iscrizione ai corsi estivi (1.038 iscritti, 425 di primaria e 613 di secondaria). Al termine del processo di selezione, 722 soggetti sono stati assegnati alle attività, 530 (73%) hanno effettivamente partecipato, mentre i restanti 192 (27%) hanno rinunciato. Chi ha frequentato lo ha fatto mediamente per 61 ore di laboratorio (70% del totale) e 10 ore di tutoraggio (83% del totale). L'idea è quella di selezionare un campione di studenti con bassi rendimenti scolastici e dunque a rischio di ulteriori perdite di apprendimento. A conferma del buon targeting ottenuto, la media dei punteggi nei test cognitivi di baseline è piuttosto bassa: in media, i punteggi variano tra 4.6-5.6 (primaria) e tra 3.1-5 (secondaria). La gran parte degli studenti mostra carenze nelle aree alfabetiche, matematiche e scientifiche.



## Risultati

I risultati dello studio evidenziano miglioramenti in alcuni livelli di apprendimento, soprattutto nelle discipline dell'area linguistica e matematica.

Per valutare gli effetti dell'intervento gli apprendimenti sono stati rilevati in prossimità dell'avvio del nuovo anno scolastico, con quattro test disciplinari in aritmetica, geometria, comprensione del testo e grammatica.

Lo studio evidenzia che, nel complesso, i partecipanti ad Arcipelago Educativo rientrano a scuola a settembre con livelli di apprendimento, sia in matematica che in italiano, più elevati. Le stime mostrano effetti positivi sia nelle discipline linguistiche (+7,1%) che in quelle matematiche (+5,8%). In particolare, spicca l'effetto su comprensione del testo (+9%), grammatica (+5%) e aritmetica (+7%, per quanto non significativi se presi singolarmente), mentre risultano più contenuti e non significativi in geometria (+4%).

Effetti e incrementi percentuali sui punteggi cognitivi		
	Punteggio	Percentuale
Aritmetica	+0,267	+7%
Geometria	+0,142	+4%
Comprensione	+0,451**	+9%**
Grammatica	+0,233*	+5%*

Stime significative per  $\alpha =$  \*10% \*\*5%

In particolare, gli effetti in matematica sono consistenti e fortemente significativi per gli studenti della primaria, e per gli studenti con bisogni educativi speciali (BES) a prescindere dal grado, mentre sono nulli per gli studenti della scuola secondaria. Lo stesso vale per italiano, con un debole effetto anche per studenti delle scuole secondarie e per i non BES in aggiunta. Non si rilevano invece differenze in base al genere, al livello di partenza nel test, o al background migratorio.

I maggiori effetti per le primarie e per gli studenti BES sembrano imputabili da un lato al maggior calo degli apprendimenti riscontrato precedentemente, e dall'altro ai maggiori guadagni di questi soggetti quando partecipano all'intervento. D'altra parte, gli effetti nulli, o molto contenuti, per le secondarie di primo grado e per i non BES segnalano che probabilmente l'intervento possa essere tarato meglio sulle esigenze di questi studenti. A parziale conferma di ciò, nel questionario di follow-up sul gradimento gli studenti delle scuole secondarie appaiono meno soddisfatti rispetto alle attività svolte e percepiscono un minor grado di utilità.

Lo studio, infine, ha testato i possibili effetti dell'intervento sulle competenze non cognitive dei partecipanti. Queste sono state rilevate mediante 12 scale psicometriche validate in letteratura e relative a motivazione allo studio, obiettivi di apprendimento, impegno e disaffezione per lo studio e alcuni tratti caratteriali. Su questo versante non si rivelano effetti particolarmente vistosi, fatta eccezione per due aspetti. Da un lato si evidenzia un miglioramento nella curiosità e nella voglia di imparare, dall'altro una maggiore preoccupazione per i compiti e le verifiche in arrivo al rientro a scuola.

## Metodo

I risultati provengono da una valutazione sperimentale: i potenziali destinatari sono individuati mediante i livelli di bisogno segnalati dalle scuole. Tra questi una metà viene assegnata all'intervento mediante sorteggio, e l'altra metà funge da gruppo di controllo. La stima degli effetti dell'intervento si ottiene con la differenza incrociata tra i punteggi nei test pre e post intervento per beneficiari e controlli.

**BIBLIOGRAFIA:** AZZOLINI D., BAZZOLI M., BURLACU S., RETTORE E. (2023), VALUTAZIONE DI IMPATTO DI ARCIPELAGO EDUCATIVO 2022, FGA WORKING PAPER, N. 65.

**AUTORE DELLA SCHEDA:** GIANLUCA STRADA (ASVAPP)

